

A.C.L.I. PROVINCIALI DI VARESE APS

via Via Speri della Chiesa Jemoli 7/9 21100-Varese
tel. 0332.281204 fax. 0332.214511

e-mail: aclivarese@aclivarese.it pec: aclivarese@pec.it

C.F. 80010760124 - P.IVA 02471000121

R.U.T.S. N. 86521 Associazioni di Promozione Sociale

Relazione del Revisore Unico

Bilancio al 31/12/2024

Premessa

Il sottoscritto Alberto Domanico, Commercialista e Revisore legale dei Conti nella sua veste di Revisore Unico, nell'esercizio chiuso al 31/12/2024, ha svolto sia le funzioni previste dagli artt. 2403 e segg., c.c. sia quelle previste dall'art. 2409 – bis, c.c.

La presente relazione unitaria contiene la “Relazione ai sensi dell'art. 14 del D. Lgs. 39/2010” e la “Relazione ai sensi dell'art. 2429, comma 2, c.c.”.

Relazione del revisore indipendente ai sensi dell'art.14 del D. Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39

Relazione sulla revisione contabile del bilancio d'esercizio

Giudizio

Signori Consiglieri, ho svolto la revisione contabile dell'allegato bilancio costituito dallo stato patrimoniale e dal conto economico al 31/12/2024 e dal bilancio sociale per l'esercizio chiuso a tale data da A.C.L.I. Provinciali di Varese APS, che in questa assemblea siete chiamati ad approvare.

A mio giudizio, il bilancio così come predisposto fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria dell'Associazione al 31 dicembre 2024, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione.

In applicazione di quanto disposto all'art. 61, c.1 lettera “l” del C.T.S., è stato introdotto l'obbligo di redigere e rendere pubblico il bilancio sociale per gli Enti di Terzo Settore e portato alla nostra attenzione unitamente agli altri documenti.

Attività di vigilanza ai sensi degli artt. 2403 e seguenti del Codice civile.

Il progetto di Bilancio d'esercizio chiuso al 31/12/2024, che l'Organo Amministrativo mi ha fatto pervenire ai sensi dell'art. 2429 del Codice Civile per il dovuto esame, è stato redatto secondo le disposizioni del D.L. n. 127/91 e si compone di:

- Stato patrimoniale
- Conto economico
- Relazione di missione

Il risultato d'esercizio evidenzia un avanzo di esercizio di **Euro 607 (seicentosette)**, il quale trova riscontro nei seguenti dati sintetici

Stato Patrimoniale

Descrizione	Esercizio 2024	Esercizio 2023	Scostamento
IMMOBILIZZAZIONI	802.101	801.575	+526
ATTIVO CIRCOLANTE	2.097.770	2.101.743	-3.973
RATEI E RISCONTI	18.804	13.167	+5.637
TOTALE ATTIVO	2.918.675	2.916.485	+2.190

Descrizione	Esercizio 2024	Esercizio 2023	Scostamento
PATRIMONIO NETTO	386.013	385.406	+607
FONDI PER RISCHI FUTURI	1.864.053	1.817.935	+46.118
TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO	463.680	458.073	+5.607
DEBITI	144.309	185.753	-41.444
RATEI E RISCONTI	60.620	69.318	-8.698
TOTALE PASSIVO	2.918.675	2.916.485	+2.190

0

Rendiconto gestionale

Descrizione	Esercizio 2024	Esercizio 2023	Scostamento
PROVENTI E RICAVI	1.504.932	1.541.979	-37.047
di cui PROVENTI E RICAVI DA ATTIVITA' TIPICHE	1.289.389	1.160.956	+128.433
ONERI	1.452.486	1.444.970	+7.516
AVANZO DI ESERCIZIO	607	3.236	-2.629

Elementi alla base del giudizio

Ho svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali ISA Italia. Le mie responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione *Responsabilità del revisore per la revisione contabile del bilancio d'esercizio* della presente relazione. Sono indipendente rispetto all'associazione in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio.

Per quanto attiene al bilancio sociale, la revisione contabile è stata effettuata in conformità alle "Linee guida per la redazione del bilancio sociale degli enti del terzo settore ai sensi dell'art. 14 comma 1 del D. Lgs 3 luglio 2017 n. 117 emanate con Decreto del Ministro del Lavoro e delle Politiche Sociali il 4 luglio 2019".

Ritengo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il mio giudizio

Responsabilità degli amministratori

Gli amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità dell'Ente di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio d'esercizio, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Gli amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio d'esercizio a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione dell'associazione o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Il Revisore Unico ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria dell'associazione.

Responsabilità del revisore per la revisione contabile del bilancio d'esercizio

Il mio obiettivo è l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il mio giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali ISA Italia individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche prese dagli utilizzatori sulla base del bilancio d'esercizio.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali ISA Italia, ho esercitato il giudizio professionale ed ho mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- ho identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; ho definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; ho acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il mio giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- ho acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno dell'associazione;
- ho valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli amministratori, inclusa la relativa informativa;
- sono giunto ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di una incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità dell'associazione di continuare ad operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, sono tenuto a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio, ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del mio giudizio. Le mie conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che l'associazione cessi di operare come un'entità in funzionamento;
- ho valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio d'esercizio nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio d'esercizio rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione;
- ho comunicato ai responsabili delle attività di governance, identificati ad un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari

Con riferimento alla dichiarazione di cui all'art. 14, comma 2, lett. e), del D. Lgs. 39/2010, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione del ente e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non ho nulla da riportare.

Responsabilità del revisore per la revisione contabile del bilancio sociale

È altresì affidato all'organo di controllo, ai sensi dell'articolo 30 del D. Lgs 117/17, con particolare riguardo alle disposizioni di cui al d.lgs.117/2017 (art. 5, 6, 7e 8), il monitoraggio sui seguenti aspetti in materia di:

- Esercizio in via esclusiva o principale di una o più attività di cui all'art. 5 comma 1 per finalità civiche solidaristiche e di utilità sociale, in conformità con le norme particolari che ne disciplinano l'esercizio, nonché, eventualmente, di attività diverse da quelle di cui al periodo precedente, purché nei limiti delle previsioni statutarie e secondo criteri di secondarietà e strumentalità secondo criteri e limiti definiti dal decreto ministeriale di cui all'articolo 6 del Codice del terzo settore;
- Rispetto, nelle attività di raccolta fondi effettuate nel corso del periodo di riferimento, dei principi di verità trasparenza e correttezza nei rapporti con i sostenitori e il pubblico e in conformità alle linee guida ministeriali di cui all'articolo 7 comma 2 del Codice del terzo settore;
- Perseguimento dell'assenza dello scopo di lucro, attraverso la destinazione del patrimonio, comprensivo di tutte le sue componenti (ricavi, rendite, proventi, entrate comunque denominate) per lo svolgimento dell'attività statutaria; l'osservanza del divieto di distribuzione anche indiretta di utili, avanzi di gestione, fondi e riserve a fondatori, associati, lavoratori e collaboratori, amministratori ed altri componenti degli organi sociali, tenendo conto degli indici di cui all'articolo 8 comma 3 lettere da a) a e).

Attestazione di conformità alle linee guida

Ho svolto il monitoraggio di cui all'art. 30 del D. Lgs 3 luglio 2017 n. 117 ed in genere e ho verificato la congruenza della redazione del bilancio sociale alle linee guida di cui al Decreto del Ministro del Lavoro e delle Politiche Sociali del 4 luglio 2019, e ne attesto la conformità.

Conclusioni

In considerazione di quanto evidenziato e tenendo conto delle informazioni ricevute dall'associazione, nulla osta all'approvazione da parte dell'assemblea del Bilancio chiuso al 31/12/2024, così come formulato dall'Organo Amministrativo.

Non sussistono peraltro osservazioni in merito alla proposta dell'Organo Amministrativo circa la destinazione del risultato d'esercizio.

Varese, 22 aprile 2025

IL REVISORE UNICO



Alberto Domanico